



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)  
SETTORE 4 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

---

*Assunto il 22/05/2019*

*Numero Registro Dipartimento: 549*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 6250 del 23/05/2019**

**OGGETTO: DIRETTIVA HABITAT 92 43 CEE DIRETTIVA UCCELLI 79 409 CEE DPR 357 97 E SMI DGR N 749 2009 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA. PROGETTO: PROGETTO IN SANATORIA PER LA "REALIZZAZIONE DI UN MURO DI CONTENIMENTO IN C.A." IN LOCALITÀ BELVEDERE BARRACCO NEL COMUNE DI SANTA SEVERINA (KR). PROPONENTE: SIG.CLARÀ ANTONIO, PIAZZA BARRACCO N. 5, 88832 SANTA SEVERINA (KR) PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA CON PRESCRIZIONI..**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## **IL DIRIGENTE GENERALE**

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale ” e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.”;

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante “D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell’attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica”;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 ed il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Ambiente e Territorio” alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto “Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione modifiche ed integrazioni al regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.”, con la quale il Dipartimento “Ambiente e Territorio” è stato scorporato nelle due aree tematiche: “Ambiente e Territorio” e “Urbanistica”, la cui reggenza è stata affidata all’Arch. Reillo Orsola;

VISTO il DDG n. 11302 del 12/10/2018 avente ad oggetto “Dipartimento Ambiente e Territorio: adempimenti di cui alla DGR n. 421 del 24 Settembre 2018 di Modifiche alla Struttura Organizzativa della Giunta Regionale. Assunzione Atto di Micro Organizzazione”;

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 “Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali”;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l’istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l’espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell’ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), aut. integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI”;

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

PREMESSO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente in data 15/04/2019 prot. n. 153305, il Sig. Clarà Antonio, con sede in Piazza Barracco n. 5, 88832 Santa Severina (KR) ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza - ai sensi della DGR 749/2009 in merito al progetto in sanatoria per la “realizzazione di un muro di contenimento in c.a.” in Località Belvedere Barracco nel Comune di Santa Severina (KR);

CONSIDERATO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 16/05/2019, ha formulato parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni;

RITENUTO di fare proprio il parere espresso dalla STV;

## DECRETA

per quanto riportato in premessa e sulla base del parere espresso dalla STV nella seduta del 16/05/2019 (riportato in allegato) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni in merito al progetto in sanatoria "realizzazione di un muro di contenimento in c.a." in Località Belvedere Barracco nel Comune di Santa Severina (KR).

- Di trasmettere il presente provvedimento al Sig. Clarà Antonio, Piazza Barracco n. 5 – 88832 Santa Severina (KR), al Comune di Santa Severina (KR), alla provincia di Crotone ed all'ARPACal.
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia degli elaborati di progetto.
- Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- Di dare atto che il presente giudizio di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del Disciplinare sulla valutazione di Incidenza (DGR 749/2009), ha validità di anni 5 (cinque); Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità competente, la procedura di valutazione d'incidenza deve essere reiterata.
- Trascorso detto periodo la procedura di valutazione d'incidenza deve essere reiterata. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Calabria.

Sottoscritta dal Funzionario

**LAROSA ANTONIO**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**REILLO ORSOLA RENATA M.**  
(con firma digitale)



Prot. N. 193466/SIAR

DEL 20 MAG. 2019

REGIONE CALABRIA  
Dipartimento Ambiente e Territorio  
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE  
VIA - VAS - AIA -VI

Regione Calabria  
Dipartimento Ambiente e Territorio  
Dirigente del Settore 4

SEDUTA DEL 16/05/2019

SEDE

**Oggetto:** Progetto in sanatoria "realizzazione muro di contenimento in c.a.", nel Comune di Santa Severina (KR), Località Belvedere Barracco, proponente Clarà Antonio- Regolamento Regionale n° 3 del 04/08/08 e ss.mm.ii. - DPR 357/1997 e ss.mm.ii - della DGR 749/2009-.  
Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominata IT 9320302 "Marchesato e Fiume Neto"  
**Valutazione di Incidenza Ambientale.**

**PREMESSO CHE**

-Con nota prot./Siar n° 0153305/SIAR del 15/04/2019, il proponente ha inoltrato richiesta di procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale per il progetto in oggetto, interessante la Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominata "Marchesato e Fiume Neto".

-La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

- 2 copie cartacee degli elaborati progettuali:
- Relazione tecnico illustrativa;
- Studio di Incidenza Ambientale;
- documentazione fotografica;
- Stralcio P.R.G.;
- Stralcio Aerofotogrammetria e Stralcio Catastale;
- Planimetria generale;
- Planimetria di Rilievo con muro;
- Sezioni terreno prima e dopo intervento;
- Pianta e sezione muro;
- Relazione sui materiali;
- Piano di manutenzione;
- Dichiarazione attestante il valore dell'intervento;
- Certificato di Destinazione Urbanistica e dei vincoli tutori e inibitori;
- Attestazione originale del versamento del contributo oneri istruttori;

**CONSIDERATO CHE**

La presente richiesta ha per oggetto la **sanatoria di un muro di contenimento**, per come di seguito:

L'opera di contenimento risulta ubicata in località "Belvedere Barracco", in agro di Altilia del Comune di Santa Severina (KR) e, catastalmente, ricade nel Foglio 5 - particella 6.

L'area come descritto dal Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di Santa Severina (KR) in data 04/04/2019, è interna ad una Zona Urbanistica classificata **Zona Agricola E**. La superficie sulla quale è stato realizzato il manufatto, costituisce la corte dalla quale si accede ad alcuni fabbricati di proprietà, esclusiva, dello stesso proprietario.

### **Situazione amministrativa**

Per i lavori di sistemazione dell'area suddetta è stata presentata, presso gli Uffici preposti del Comune di Santa Severina (KR), una regolare S.C.I.A. in data 30.05.2017 con protocollo n. 3620.

Nella S.C.I.A. presentata era stata richiesta, l'autorizzazione per la demolizione di due piccoli fabbricati esistenti al presente progetto e la realizzazione di un muretto di recinzione in muratura di pietrame a secco di altezza  $h = 1,0$  m.

Durante l'esecuzione dei lavori (attualmente risulta demolito solo uno dei due fabbricati), il committente, non realizza il muretto in muratura di pietrame a secco ma una struttura in calcestruzzo armato.

Per l'opera di sostegno suddetta, durante la fase di realizzazione, veniva inoltrata, al Comune una Richiesta di Permesso di Costruire in data 01.02.2019 – Protocollo n. 667 e successivamente una S.C.I.A. con Protocollo n. 767 del 06.02.2019.

Entrambe le pratiche non sono state completate dalle necessarie richieste di autorizzazioni vincolistiche previste per le costruzioni ricadenti nella zona in progetto.

Pertanto, al fine di ottemperare a quanto richiesto dalle Norme vigenti in materia Urbanistica, sismica ed alle limitazioni dei vincoli esistenti sull'area, il committente dovrà provvedere alla richiesta ed al relativo rilascio del Permesso di Costruire in Sanatoria ai sensi dell'art.36 del DPR 380/2001 (Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia edilizia).

### **Descrizione dell'opera oggetto di sanatoria**

L'opera realizzata è rappresentata da un muro in c.a. di altezza del paramento verticale compresa da quota piano campagna e metri 3.20, con contestuale demolizione di un esistente muretto in pietrame, un fabbricato in blocchetti di cls e pilastri in c.a., asportazione di uno spessore di terreno vegetale, frammisto ad inerti, e la parziale cementazione (impermeabilizzazione) del terrapieno.

L'opera di contenimento si sviluppa su una poligonale costituita da quattro segmenti. Lungo due di essi, per una lunghezza complessiva di circa 27,00 metri, presenta altezza costante pari a metri 3,20 e spessore in testa pari a metri 0,30. Interagisce con il terreno in posto attraverso una fondazione superficiale avente dimensioni pari a  $H = 0,40$  metri e  $L = 2,00$  metri. I rimanenti due segmenti, di lunghezza complessiva pari a circa 17,00 metri, sono stati realizzati come un raccordo di altezza variabile tra 3,20 metri e piano campagna. Sulla testa del muro è stata poggiata una soletta di spessore pari a metri 0,20. Oltre alla realizzazione del muro di contenimento è stato demolito un fabbricato, in blocchetti di cls e pilastri in c.a., una piccola superficie adibita a giardino e un muretto in pietrame. La superficie del terrapieno è stata, parzialmente, impermeabilizzata attraverso la messa in opera di rete elettrosaldata e stesa di cls. Il muro di contenimento occupa una superficie di circa **54,00 m<sup>2</sup>** con volumetria pari a **16,00 m<sup>3</sup>**.

Il modesto volume di terreno vegetale, frammisto ad inerti, ed il materiale di risulta della demolizione del fabbricato sono ancora adagiati, separatamente, nello stesso fondo di proprietà del richiedente mentre il materiale di demolizione del muretto è stato usato per il parziale riempimento del terrapieno in maniera da non costituire rifiuto ai sensi della vigente normativa.

La durata dell'intervento, sempre vista in riferimento alle possibili incidenze sugli elementi sensibili dell'area ZPS, ha previsto:



- Una prima fase temporanea, legata principalmente alle opere preparatorie, ha previsto la demolizione del fabbricato in blocchetti di cls e pilastri in c.a., la demolizione del pezzo di giardino e del muretto in muratura di pietrame. Per il compimento di questi lavori preparatori sono stati necessari circa 10 giorni lavorativi. Per la realizzazione dell'opera di contenimento completa sono stati necessari circa 15 giorni lavorativi. Per la realizzazione del muro di contenimento comprensivo della parziale pavimentazione sono stati necessari 25 giorni.
- Una fase permanente dovuta all'utilizzo dell'opera.

### VALUTATO CHE

L'opera in progetto ricade nella ZPS (Zona di Protezione Speciale) - Codice: **IT 9320302-*"Marchesato e Fiume Neto"***

La ZPS Marchesato e Fiume Neto è caratterizzata da una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Coccio, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cuccolino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticaro, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della ZPS include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la ZPS racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta ed, inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad Eucaliptus sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. È da sottolineare che la foce del fiume Neto è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera, ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse. È un luogo di transito, sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici. La vulnerabilità è molto elevata, a causa di incendi, disboscamenti, opere di bonifica, coltivazioni in aree limitrofe; tende a diminuire sul Monte Femminamorta, in quanto è legata solo al pascolo di bovini.

Dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, l'intervento non comporta incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in questione, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:

- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali

interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZPS esistente.

- l'opera si colloca in un'area bene circoscritta, a diretto contatto con le civili abitazioni, da sempre utilizzata per scopi, di pertinenza dei fabbricati;
- la zona è dislocata in posizione molto distante da siti di avvistamento della fauna, e le superfici limitrofe sono da sempre totalmente urbanizzate;
- l'opera non ha interessato superfici di habitat e non ha comportato frammentazione di superfici di habitat in quanto l'intervento va ad occupare una superficie libera, usata come ricordato come corte di fabbricati;
- l'intervento non ha comportato importanti modificazioni degli elementi morfologici del sito ad esclusione di un leggero livellamento del terreno di edificazione pari ad una superficie di 54,00 m<sup>2</sup>;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/CE concernente la tutela dell'avifauna selvatica;

**VISTO** il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n° 39 del 03/09/2012, "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

**VISTA** la DGR n° 381 del 31/10/2013 "Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA"

**VISTA** la Legge 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la D.G.R. 749 del 2009 e ss.mm.ii.

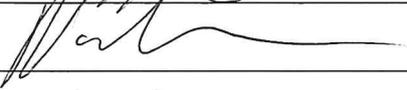
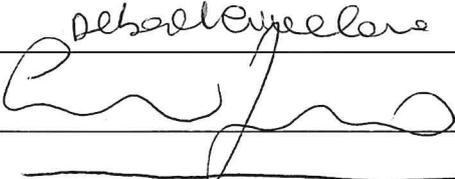
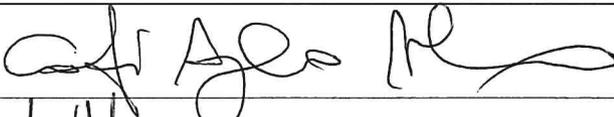
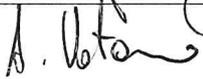
Per quanto sopra premesso, considerato e valutato, la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale, **esprime valutazione di incidenza positiva** per il Progetto in sanatoria "realizzazione muro di contenimento in c.a.", nel Comune di Santa Severina (KR), Località Belvedere Barracco, proponente Clarà Antonio ", a condizione che vengano rispettate le seguenti **prescrizioni**:

1. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera durante la fase di cantiere;
2. siano rispettate le specie arboree e la vegetazione naturale esistente;
3. siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi, previsti dalla normativa vigente;
4. sia fatto assoluto divieto distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli;
5. il rivestimento facciavista del muro di contenimento dovrà essere realizzato con pietra locale.

*Resta inteso che la STV ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati tecnici inficia il presente parere.*

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**

La STV

1	Presidente	REILLO Orsola	
2	Vice-Presidente		
3		SOLLAZZO Francesco	
4		DEMASI Antonino	
5		DEFINA Rossella	
6		SCALISE Salvatore	
7		CASERTA Nicola	
8		CIMELLARO Deborah	
9		CURCIO Saverio	
10		GAMBARDELLA Costantino	
11		CORAPI Angelo Antonio (Rappr. A.R.P.A.CAL).	
12		VOTANO Antonino Giuseppe	
13		BARONE Vincenzo	